

# Eventi Internazionali

Presidenti e Vice presidenti dei paesi partecipanti hanno animato una giornata di lavori del Comitato Mondiale. In una sala molto bella, forse poco illuminata, alla presenza della presidente mondiale e del suo board, le varie rappresentanti hanno parlato delle loro associazioni e fatto un rapporto sulle attività svolte. Ne è emerso, ascoltandole, il grande senso di responsabilità che le accomuna tutte. I convegni, i Forum e anche i semplici incontri che ciascuna associazione ha messo in piedi nell'anno trascorso, sono tutti costruttivamente mirati al miglioramento della condizione dell'imprenditoria femminile e al perseguire facilitazioni e contributi per le donne d'impresa. E' certamente balzata agli occhi di tutti, anche dell'osservatore meno attento, la grande determinazione delle donne africane e la loro voglia di azione, ma anche la concretezza della rappresentante Afgana Zahra Hussiani, forse un po' emozionata nel suo debutto al Comitato mondiale, ma sicuramente molto motivata e ben felice di raccontare di sé e delle sue compagne, che hanno animato uno stand di prodotti artigianali tipici.

C'era un pubblico numeroso e attento ad ascoltare tutte queste donne d'impresa a sottolineare con la loro attenzione l'importanza di FCEM e della rete che rappresenta. Questo perché andare a un Congresso mondiale non è solo occasione di fare un viaggio, è la possibilità di captare un'idea, di trovare un partner, di ampliare il raggio d'azione, perché questo significa essere donna d'impresa, sempre aggiornata e sempre in prima linea.



La sala dei lavori del Comitato



La Platea



Gruppo di imprenditrici da tutto il mondo



Da sinistra: la presidentessa dell'EBWA Amany Asfour insieme a Laura Frati Gucci, Tatiana Hine, Leyla Khayat, Françoise Foning, Renée Cienzo ed Etta Carignani sotto la bandiera del F.C.E.M.



Da sinistra: Elvira Marasco, il Ministro Emma Bonino e Laura Frati Gucci